

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2020

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020, che viene presentato per la prevista approvazione da parte degli Organi competenti, è relativo all'Ente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale istituito con il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.69, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n.124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.203 del 31 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni, formalmente costituito dalla data del 3 gennaio 2017.

La competenza territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale si estende ai porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona.

L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

L'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 delinea i passaggi del processo di armonizzazione contabile come segue:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
 - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce

b) la revisione delle disposizioni del DPR 97/2003

c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

Nelle more di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità (revisione del DPR 97/2003), come previsto dalle citate disposizioni attuative della Legge 196/2009, trovano applicazione i vigenti Regolamenti di Amministrazione e di Contabilità delle preesistenti Autorità Portuali.

A seguito dell'adesione dell'Autorità Portuale di Ancona, sia alla sperimentazione prevista dal DPR n.132/2013 concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato delle Amministrazioni Pubbliche (che si è svolta nel corso dell'esercizio 2014), sia alla sperimentazione prevista dal Decreto 1° ottobre 2013 della tenuta della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" (che si è svolta, invece, nel corso del biennio 2015-2016), il sistema contabile e, quindi, gli schemi di bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, già dall'anno 2015, risultano adeguati alle disposizioni di armonizzazione in esame.

Le attività di sperimentazione si sono concluse con la redazione del conto consuntivo 2016 e, in attesa del nuovo Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

Il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013, adottato dall'Ente dal 1° gennaio 2015, prevede la registrazione delle entrate e le spese secondo la natura economica. Per il raccordo delle voci del Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, dove le entrate e le spese sono invece classificate secondo la finalità, è predisposto, l'allegato schema denominato "Bilancio di previsione DPR 97/2003, Finanziario Gestionale Circolare MEF 27/2015", dove per l'appunto, per ciascun capitolo è indicata la voce del Piano dei Conti Integrato.

Gli aggiornamenti del Piano dei Conti, da ultimo disposti con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2019, sono stati recepiti nel corrispondente Piano dei Conti adottato dall'Ente che, con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, di SIOPE+, risulta correlato anche alla codifica prevista da tale sistema di incassi e pagamenti di cui all'art.14, comma 6, della Legge 196/2009.

Continuano a trovare applicazione alcuni principi contabili introdotti dalla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato:

- nella contabilità finanziaria le entrate e delle spese attinenti le attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)
- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta.

Il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro per il personale dipendente dall'esercizio in esame, sarà allocato fra le spese correnti anche nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003, che lo prevede invece fra le spese in conto capitale. Tutto ciò, in linea con l'articolazione delle spese secondo il Piano dei Conti Integrato e della corrispondente codifica di Siope+.

La nuova impostazione consente, peraltro, di superare il disallineamento che si veniva a creare fra le spese correnti e quelle in conto capitale esposte nello schema redatto ai sensi del Drp 97/2003 con quelle esposte secondo il Piano dei Conti Integrato.

Le spese sono rappresentate, altresì, per missioni e programmi come individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 è emersa l'esigenza, sia parte delle Autorità di Sistema Portuale, sia da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dicastero vigilante, di individuare missioni e programmi più idonei a rappresentare i compiti dei nuovi Enti: con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota prot.n.4132 del successivo 11 febbraio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito alcune indicazioni concernenti la classificazione della spesa per missioni e programmi che sono state recepite nell'impostazione del preventivo 2020. La classificazione è riportata, altresì, nel documento allegato al presente bilancio, denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013".

Della classificazione delle spese per missioni e programmi è data evidenza anche nello schema di bilancio di previsione redatto secondo lo schema del citato Decreto 1° ottobre 2013, che pure si allega.

Contenimento di alcune tipologie di spesa:

Con nota prot.n.27366 del 10 ottobre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito, altresì, le consuete indicazioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e le tabelle finalizzate all'esame dei documenti contabili e alla verifica del rispetto dei limiti di spesa, da allegare al bilancio di previsione per il citato esercizio 2020.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(1)

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	4.056
b) Limite di spesa 2020 (max 20%)	811
c) Spesa prevista nel 2020	811
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	3.245

(2)

Spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2020 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa prevista nel 2020 (1)	euro 2.244
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	euro 8.980

(1) Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

(3)

Spese per sponsorizzazioni

(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2020	euro	0
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	euro	0

(4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)

(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite di spesa 2020 (max 50%)	euro	3.506
c) Spesa prevista nel 2020 (3)	euro	3.500
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Ulteriormente ridotte, ad euro 2.127, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(5)

Spese per attività di formazione

(art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)

a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2020 (max 50%)	euro	4.583
c) Spesa prevista nel 2020 (4)	euro	4.580
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	euro	4.584

(4) Ulteriormente ridotte, ad euro 4.320, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(6)

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi

(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, m.122)

a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (20% spesa 2009)	euro	2.076

(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

c) Spesa 2011	euro	5.771
d) Limite di spesa 2020 (max 30%)	euro	1.731
e) Spesa prevista nel 2020	euro	1.731

(7)

Spese per consumi intermedi

(art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)

(art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)

a) Spesa prevista nel 2012	euro 634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro 574.614
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2020 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	euro 86.192
d) Limite di spesa 2020 (a-c)	euro 548.605
e) Spesa prevista nel 2020 (6)	euro 723.602

(5) Nella base di calcolo confluiscono le voci di spesa contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute (quest'ultime ancorché comprese nelle spese istituzionali dell'Ente).

(6) Il maggiore importo, rispetto al limite di spesa, è dovuto a ulteriori premi assicurativi ivi compresi quelli a copertura rischi nei nuovi porti rientranti nella competenza dell'Autorità di Sistema.

(8)

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati (art, 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa prevista nel 2020		per manutenzione ordinaria	euro 25.000
		per manutenzione straordinaria	euro 29.600
		in totale	euro 54.600
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		in totale	euro 19.145
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2020 (e-c)			euro 0

E' dovuto, altresì, il versamento corrispondente alle riduzioni di spesa, seppur non più operative, derivante dal D.L. 112/2008, quantificato in euro 13.845.

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2020	13.845
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co. 618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2020	0
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2020	57.461
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2020	28.731
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co. 21, legge n.122/2010, entro il 31.10.2020	22.392

Totale versamenti da effettuare euro 122.429 (importo stanziato nella voce 1.04.01.01.020 "trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", correlato al capitolo di spesa n.122/40 del bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003).

Si rammenta che l'applicazione, già dall'esercizio 2015, da parte di questa Adsp, del principio contabile secondo il quale, nella contabilità finanziaria, anche le spese attinenti alle gestioni commerciali vanno registrate al lordo dell'Iva, può contribuire, inevitabilmente, al superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende la predetta Iva, contabilizzata fino all'esercizio 2014, nelle partite di giro.

Sarebbe auspicabile, infine, l'adozione di ogni utile iniziativa volta a risolvere, in via legislativa, la ormai nota problematica legata ai tagli lineari sopra ricordati, tenuto conto che, oltre tutto, gli stessi, male si associano alle nuove realtà portuali istituite con il D.Lgs. 169/2016, sia per compiti che per dimensioni delle stesse.

La problematica, peraltro, è stata rappresentata ai Ministeri vigilanti in più svariate occasioni e, in particolare, con note del 22 giugno 2018 e del 1° ottobre 2019 di questa Autorità.

A riscontro di tale ultima lettera, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot.n.28761 del 16 ottobre, inviata per conoscenza anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti -, si è reso disponibile per un incontro volto a confrontare le rispettive posizioni circa le criticità in argomento al fine di poter valutare possibili indirizzi.

Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"BILANCIO DI PREVISIONE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"

dove per ciascun capitolo di bilancio (sia per le entrate che per le spese), sono riportati le corrispondenti voci del Piano dei Conti Integrato di cui al Decreto 4 ottobre 2013, n.132 come successivamente modificato ed integrato.

Di seguito una sintetica nota sui dati previsionali per l'esercizio 2020 che, per quanto concernono le entrate, sono stati elaborati secondo criteri assolutamente prudenziali.

ENTRATE - euro 17.312.646

Correnti - euro 14.651.641, tra le quali, le più rilevanti:

- il contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri è previsto nella quota annuale di euro 212.271 (che terminerà con l'esercizio 2022)
- i contributi per progetti comunitari, di parte corrente, per euro 245.270, che riguardano i seguenti progetti:
 - New Brain
 - Charge
 - Remember
 - Adrigreen
 - Promares
 - Intesa
 - Smart-c
- la tassa portuale e la tassa di ancoraggio sono iscritte, rispettivamente, in euro 4.900.000 e in euro 1.500.000
- i proventi per le autorizzazioni che sono previsti in complessivi euro 288.000, di cui euro 265.000 per le operazioni portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94 e di cui euro 23.000 per le attività di all'art.68 del Codice della Navigazione. La somma di euro 288.000, risulta inferiore rispetto a quella prevista per l'anno in corso per euro 255.000 in quanto alcune autorizzazioni per occupazioni temporanee ex art.50 del C.N., dal 1° gennaio 2020, saranno sostituite da atti di concessione. I relativi canoni, peraltro, al fine di poter assentire le relative concessioni con decorrenza 1° gennaio 2020, sono stati inseriti nella previsione del bilancio 2019.
- le entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi sono previste in via prudenziale negli stessi importi dell'esercizio in corso, ovvero, in euro 1.350.000 e in euro 1.245.000

- i canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree sono previsti in euro 4.650.000: l'importo risulta inferiore a quello del bilancio 2019, in parte per gli atti di concessione che andranno a sostituire gli attuali atti di autorizzazione ex art.50 C.N. di cui si è detto sopra e già previsti fra le entrate dell'anno in corso e, in parte, per i canoni di concessione per il porto di Pescara che nell'anno 2019 hanno inciso per le annualità 2018 e 2019 (entrambi richiesti nell'esercizio 2019).
- fra le entrate correnti è prevista l'Iva a credito sull'attività commerciale (euro 70.000), nonché, per euro 60.000, la contabilizzazione dell'Iva soggetta al regime di reverse charge.

In conto capitale - euro 394.505, tra le quali, le più rilevanti:

- contributi, per euro 389.340, quale compartecipazione alle spese, prevalentemente, per le attività di studio connesse a progetti comunitari e stanziati fra le uscite in conto capitale.

Per partite di giro - euro 2.266.500, relative a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali, Iva in regime di split payment e depositi cauzionali.

Tale somma trova corrispondenza fra le uscite per partite di giro.

USCITE - euro 62.175.875

Correnti - euro 12.105.054, tra le quali, le più rilevanti:

- le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti), sono previste, per ciò che concerne i compensi, negli importi determinati con delibere del Comitato di Gestione n.3 e n.4 del 13 aprile 2017 e con D.M. 18.5.2009. Complessivamente ammontano ad euro 366.340, compresi gli oneri riflessi, l'Irap e i rimborsi spese per le trasferte.

- le spese per il personale sono previste in complessivi euro 3.756.807, inclusi gli oneri retributivi, gli oneri previdenziali, l'Irap, gli oneri per la somministrazione di lavoro interinale, nonché altre spese per le missioni, per la formazione, per l'erogazione di buoni pasto ecc.

Per un'analisi dettagliata delle poste previsionali si rinvia allo schema di bilancio allegato.

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono state elaborate sulla base della vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico- Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui all'art. 6 della legge 28/01/1994, n° 84, come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, adottata dal Comitato di Gestione con Deliberazione n° 29 del 27/09/2017 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 28123 del 19/10/2017, a termini delle disposizioni recate dall'art. 12, comma 2, lettera b) della richiamata legge 84/94.

La predetta Pianta Organica prevede un totale di n° 51 posizioni di personale, incluso il Segretario Generale:

- n° 4 Dirigenti
- n° 11 Quadri
- n° 36 Impiegati

L'unità di personale attualmente in posizione di esubero, ex art. 23 della legge 84/94, proveniente dalla ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona e destinato ai servizi della Stazione Marittima, cesserà dal servizio per collocamento in pensione alla data del 31 dicembre 2019 e, pertanto, le previsioni di spesa per l'anno 2020 non contemplano più detta posizione.

Conseguentemente a ciò, l'Ente, con nota del 3 ottobre 2019, ha comunicato al dicastero vigilante l'esaurimento dell'esubero di personale ex art.23, comma 2, della Legge 84/94 e l'avvio delle conseguenti procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione del soggetto gestore della Stazione marittima e dei servizi di supporto ai passeggeri.

La gestione della stazione marittima dei passeggeri continuerà ad essere garantita dall'Adsp fino alla completa cessazione di tale attività, allorquando saranno completate le procedure per l'individuazione del soggetto gestore; il bilancio di previsione in esame è stato predisposto, pertanto, nell'ottica di continuità di detta gestione da parte dell'Ente.

Ai fini delle previsioni di spesa, si è tenuto conto del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 e il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2020, come approvato dal Comitato di Gestione nel corso della riunione del 24 settembre 2019, che contempla la copertura nel corso del predetto anno di tutte le posizioni ancora vacanti della Pianta Organica della Segreteria Tecnico Operativa.

Sono stati tenuti in considerazione gli attuali n° 7 dipendenti interinali, di cui n° 4 adibiti alla Direzione Tecnica, n° 2 alla Direzione Amministrativa e n° 1 al Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti e Contenzioso, i quali cesseranno dal servizio a mano a mano che verranno ricoperti i relativi posti vacanti mediante le selezioni ad evidenza pubblica.

Le retribuzioni considerate per la determinazione della spesa per il personale sono quelle previste dal C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti, valido per il triennio 2016 - 2018 (attualmente scaduto ed in corso di rinnovo) e relativa contrattazione integrativa di secondo livello, come recepiti dal Comitato Portuale con Deliberazione n° 12 del 29/04/2016. Per il personale Dirigente si è tenuto conto delle previsioni del C.C.N.L. dei Dirigenti di Aziende Industriali e relativa contrattazione di secondo livello in vigore.

All'attualità non si dispongono riferimenti in ordine al rinnovo del predetto C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti.

Ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, sono allegati al presente Bilancio la Pianta Organica ed il prospetto contenente la consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2019.

ORGANICO AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 2019

Segretario Generale n. 1

Personale Segreteria Tecnico Operativa:

Pianta Organica: n. 50

in forza in organico: n. 40 (ivi compreso il Segretario Generale)

in forza fuori organico n. 1 (n° 1 dipendente ex Azienda dei Mezzi Meccanici dichiarato in esubero ex art. 23, legge 84/94)

posti vacanti: n. 11

- Le spese per il funzionamento della struttura dell'Ente sono indicate nella categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ammontano ad euro 736.248 e sono relative, a titolo indicativo, alle utenze elettriche, idriche, telefoniche, al riscaldamento e condizionamento, ai servizi di pulizia, ai servizi informatici, ai premi assicurativi (quest'ultima spesa è relativa, invece, a tutti i porti di sistema). L'importo su indicato è comprensivo dello stanziamento per il patrocinio legale dell'Ente (euro 80.000), che è da escludere dal limite di spesa stabilito per i c.d. consumi intermedi, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L.66/2014.

Le restanti voci di spesa, comprese nella predetta categoria 1.1.3, sono invece da contenere nel limite imposto dalle disposizioni sopra indicate e determinato in euro 481 mila: la previsione inserita ammonta ad euro 656.248 per via di maggiori spese per premi assicurativi, rispetto a quelle presenti negli esercizi precedenti, e che sono dovuti anche per la copertura dei rischi connessi all'ampliamento della competenza territoriale dell'Ente ai porti di Pesaro, san Benedetto del Tronto, Ortona e Pescara.

Di ciò è data evidenza anche nella tabella n.7 più sopra riportata.

- Le spese istituzionali, di cui alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie, invece, al funzionamento del porto, sono previste in euro 5.528.830. Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di bilancio, mentre di seguito sono indicate le voci principali:
- euro 450.000 per utenze elettriche, particolarmente per la pubblica illuminazione portuale
 - euro 230.000 per interventi di pulizia delle aree e banchine
 - euro 20.000 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale
 - euro 131.000 per altre utenze (telefoniche, in particolare per rete Wi-Fi portuale, idriche e gas)

- euro 150.000 per la pulizia degli specchi acquei
- euro 1.000.000 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale e al verde e arredo urbano per tutti i porti di sistema
- euro 290.000 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali

Le spese per i servizi di interesse generale (pulizia aree, banchine, specchi acquei, illuminazione pubblica ecc) relative ai nuovi porti di sistema, di competenza dell'Autorità, sono invece previste fra i trasferimenti, in quanto i connessi costi sono sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche locali che ne anticipano il pagamento e, in favore delle quali, dovranno essere eseguiti i rimborsi.

Gli "Oneri di gestione della Security" (compresi nella citata categoria 1.2.1.) sono previsti in complessivi euro 2.105.300, di cui *principalmente*:

- euro 1.025.000 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento varchi di accesso e aree portuali
- euro 715.000 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
- euro 160.000 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
- euro 85.000 per le manutenzioni ordinarie agli impianti e manufatti di security
- euro 21.000 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
- euro 20.300 per gli automezzi dedicati alla Security portuale (compreso il canone di noleggio)

Le spese per le attività promozionali, seppur relative a compiti istituzionali, sono da ricomprendere nella base di calcolo per i consumi intermedi e sono, pertanto, previste nell'importo di euro 41.830, ovvero entro il tetto determinato ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014.

Il Programma complessivo del settore sviluppo, promozione, statistiche, progetti comunitari e comunicazione per il triennio 2020-2022

Sviluppo e statistiche è riferito a:

- Studi di traffico e studi economici sui porti dell'Autorità di sistema riguardanti: l'attivazione di nuovi traffici, le relative esigenze in termini di aree ed infrastrutture di connessione alle altre modalità di trasporto
- Analisi relative al mercato crocieristico e posizionamento dello scalo/i nel contesto del bacino adriatico e del Mediterraneo orientale
- Studi finalizzati a preparare la piena compatibilità del porto di Ancona ai requisiti previsti dal regolamento "linee guida TEN-T" 1315/2013, in particolare in tema di sostenibilità ambientale e carburanti alternativi
- Transizione Port community system e supervisione sistema di intelligenza artificiale relativo al progetto Scalo Marotti.
- Supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'aggiornamento relativo alle principali questioni politiche e normative inerenti la portualità e la logistica a livello regionale, nazionale e europeo;
- Raccolta informatizzata del dato statistico e predisposizione di report statistici su base mensile
- Partecipazione a conferenze ed eventi internazionali di presentazione dei nuovi bandi comunitari per il periodo 2014-2020

- Promozione, comunicazione ed eventi

- Progettazione, e stampa del materiale promozionale istituzionale dell'Autorità di sistema;
- Strutturazione del portale dell'Autorità di sistema, servizi fotografici in occasione di eventi e per disporre di materiale foto e video aggiornato dei porti e dei territori circostanti;
- Gestione e aggiornamento delle pagine web (sito istituzionale, pagine social, sito porto antico) e del servizio wi-fi;
- Partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee e mondiali nei settori della logistica e della crocieristica;

- Partecipazione all'associazione Medcruise;
- Organizzazione di almeno 2 eventi all'anno relativi alla portualità e alla logistica nel porto di Ancona
- Organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico nella nuova funzione di terminal crociere e spazio turistico ricreativo, come previsto dalla delibera deliberazione n. 2 del Comitato portuale del 31 marzo 2014, che prevede la riorganizzazione funzionale degli spazi del porto storico da intraprendersi da parte dell'Autorità Portuale. In particolare, la delibera prevede la destinazione delle banchine 1 a diporto e 2, 3 e 4 ad attività crocieristica; azioni promozionali con le Compagnie crocieristiche per l'ipotesi di una loro partecipazione alle spese di realizzazione del nuovo terminal crociere e, con riferimento all'area militare e all'intera zona, realizzare una più completa valorizzazione turistica

- Stampa

- Rassegna stampa e rapporti con la stampa;
- Pubblicità porto;
- Organizzazione conferenze stampa e passaggi televisivi

Stante le limitazioni di spesa cui l'Ente deve ancora attenersi, parte degli oneri derivanti dalle attività sopra elencate (per pubblicità, rappresentanza e promozione), potrebbero essere finanziati da iniziative di cooperazione o da altri fondi comunitari.

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano in particolare:

- le acquisizioni di materiale di consumo
- il compenso per il servizio di cassa dell'Ente
- le prestazioni specialistiche, servizi ausiliari, servizi diversi e varie
- le quota associative (Assoporti, Medcruise)
- le pubblicazioni di bandi gara in prossimità della scadenza di alcuni contratti di servizio e di manutenzione
- le attività correlate a progetti comunitari

➤ i trasferimenti sono previsti in euro 1.203.429 e sono relativi, principalmente a:

- a borse di studio e sostegno alta formazione, nonché alla consueta manifestazione "La festa del Mare" e ad eventuali altre di interesse della portualità (euro 31.000)
- versamento al bilancio dello Stato in attuazione delle norme in materia di contenimento di spesa: trattasi della somma di euro 122.429 stanziata fino al bilancio per l'esercizio in corso nella categoria denominata "Spese non classificabili in altre voci" e ora allocata, invece, fra i trasferimenti in linea con il Piano dei Conti Integrato
- trasferimento delle somme corrispondenti agli oneri relativi ai servizi di interesse generale nei porti di sistema e di cui si è detto sopra (euro 700.000)
- trattamento di Fine Rapporto di Lavoro per il personale dipendente, sia per la parte da erogare al dipendente in caso di cessazione di rapporto e/o in caso di richiesta di anticipazione, sia per la parte da erogare ai fondi di previdenza complementare e, anche in questo caso, in linea con il Piano dei Conti Integrato e relativi aggiornamenti intervenuti (euro 350.000).

➤ Le altre principali spese di parte corrente riguardano:

- per euro 50.000 la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale
- per euro 350.000 il fondo di riserva a termini dell'art.10 del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità
- per euro 40.000 la previsione di spesa connessa al rinnovo del C.C.N.L. per il personale dipendente (voce "Fondo rinnovi contrattuali")

Conto capitale - euro 47.804.321

Le spese in conto capitale fanno riferimento, principalmente, al programma triennale delle opere pubbliche allegato al presente bilancio di previsione.

Per il dettaglio delle spese di investimento si rinvia all'allegato "Programma triennale OO.PP. 2020-2022"

E' da precisare che, per la copertura degli interventi indicati nella prima annualità del programma delle opere, che ammontano ad euro 46.385.000, nel bilancio 2020 sono stanziati euro 39.755.000. La differenza tra i due importi corrisponde a spese già sostenute e/o stanziati in esercizi precedenti alla predetta annualità 2020.

Nel contempo risultano stanziati euro 8.014.516 per far fronte ad investimenti non inclusi nell'elenco dei lavori e che riguardano:

- Oneri tecnici per il completamento della banchina rettilinea, euro 500.000
- Acquisizione complesso ex Bunge, euro 5.099.516
- Banchinamento fronte esterno Molo Clementino, euro 1.000.000
- Oneri tecnici vari funzionali e propedeutici ad eventuali futuri interventi, euro 300.000
- Studi, ricerche, analisi, indagini (anche relativi a progetti comunitari), euro 670.000
- Acquisizioni di beni (impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio, software), euro 445.000

Sintesi della gestione finanziaria prevista per il prossimo esercizio 2020

(importi arrotondati all'unità di euro)

Entrate

Correnti	euro	14.651.641	
Conto capitale	euro	394.505	
Partite di giro	euro	2.266.500	
		-----	17.312.646

Uscite

Correnti	euro	12.105.054	
Conto capitale	euro	47.804.321	
Partite di giro	euro	2.266.500	
		-----	62.175.875
		-----	44.863.229
			disavanzo 2019

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019

87.685.921	
-----	42.822.692
	avanzo amministrazione
	presunto a fine es.2020
	di cui:

euro	38.969.092	vincolati per interventi/investimenti programmati/avviati
euro	860.000	vincolati al TFR per il personale dipendente
euro	395.000	vincolati al contenzioso con il personale dipendente per ricorso avverso l'applicazione dell'art.9, comma 1, del D.L.78/2010
euro	46.305	non disponibili per crediti di difficile esigibilità
Euro	40.270.397	Totale avanzo vincolato presunto a fine anno 2020

**Avanzo presunto disponibile alla fine
dell'esercizio 2020, euro 2.552.295**

Rappresentazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente per la gestione dell'esercizio 2020:

Entrate correnti euro 14.651.641

Uscite correnti euro 12.105.054

2.546.587 avanzo competenza di parte corrente da destinare agli investimenti

Entrate c/capitale euro 394.505

Uscite c/capitale euro 47.804.321

47.409.816 disavanzo competenza parte in conto capitale, coperto, per euro 2.546.587 dal saldo positivo di parte corrente e per euro 44.863.229 dall'avanzo di amministrazione previsto a fine anno 2019 in euro 87.685.921.

Tale avanzo, per effetto della gestione 2020, si prevede, al termine del medesimo esercizio, in euro 42.822.692 (incluse le somme non disponibili/vincolate di euro 40.270.397, da cui un avanzo presunto disponibile a fine 2020 di euro 2.552.295 come sopra).

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio
Rag. Marisa Bontempì



Il Dirigente Amministrativo ad Interim
Avv. Matteo Varoli



Il Segretario Generale
Avv. Matteo Paroli



Il Presidente
Rodolfo Giampieri

